

Santa Lucia

Ti racconto la mia storia

Parrocchia
Lonato
del Garda



Sono nata a Siracusa, in Sicilia, dopo circa tre secoli dalla nascita di Gesù. Ai miei tempi le parole e i gesti di **GESÙ** venivano annunciati per le strade e nelle case. Molte persone scoprivano la fede e si facevano battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Così diventavano cristiani.

Anche i miei genitori avevano ascoltato questa testimonianza e insieme avevano scelto di diventare cristiani. Quando sono nata io, hanno voluto chiamarmi con il nome della **LUCE**, uno dei nomi di Gesù, che è la luce che illumina ogni uomo. Mi hanno chiamata *Lucia*.

Devi sapere una cosa: ai miei tempi era vietato credere in Gesù. Chi era cristiano doveva cambiare idea, altrimenti meritava di morire. Un brutto giorno, nella mia amata città, venne una terribile **CARESTIA** e molti poveri rimasero senza niente, nemmeno da mangiare. Io camminavo per le strade, vedevo tutta quella disperazione e non sapevo cosa fare. Tornai a casa e dissi a mia mamma che avrei dato tutte le mie **RICCHEZZE** ai poveri, perché ne avevano bisogno: non mi sarei mai sposata! La mamma mi aiutò a distribuire tutte le mie ricchezze, aveva capito che l'amore di Gesù aveva reso il mio **CUORE** grande, troppo grande per un solo uomo.

Ma un uomo, che voleva avere me e i miei soldi, si arrabbiò moltissimo e mi denunciò alle autorità romane. Venni così **ARRESTATA**, colpevole di essere cristiana e di amare tutti, ricchi o poveri, come dei fratelli. Mi rifiutai di rinnegare la mia fede e venni condannata a morte. Così sono stata uccisa dai soldati romani il **13 DICEMBRE DEL 304**, proprio come era successo a Gesù prima di me.

La mia morte non è stata la fine della mia vita. La mia fede e la mia generosità hanno fatto di me una **SANTA**. Una santa che ama più di tutto i bambini. Ogni anno la notte tra il 12 e il 13 dicembre io torno per le strade delle città, vedo le gioie e i dolori dei bambini, conosco la loro **BONTÀ** e il loro bisogno di amore e continuo a distribuire a tutti le ricchezze del mio cuore.

